

SEDUTA COMITATO VIA DEL 26/10/2017

Oggetto: Procedura di V.I.A. per la realizzazione di una variante al metanodotto in esercizio denominato “Derivazione per Manfredonia DN 450 (18”) – 64 bar”, ricadente in agro del Comune di Manfredonia (FG).

Proprietà: Snam Rete Gas S.p.A

Progetto

L’attività in progetto consiste nella realizzazione di una variante al metanodotto in esercizio denominato “Derivazione per Manfredonia DN 450 (18”) – 64 bar”, di proprietà della società Snam Rete Gas S.p.A, ricadente in agro del Comune di Manfredonia (FG). La realizzazione della variante al tracciato consiste nel rifacimento dell’attraversamento in sub alveo del Torrente Candelaro e si rende necessaria per garantire un’adeguata quota di interrimento della condotta nel tratto in attraversamento del “corso idrico”, compromessa dall’azione erosiva delle acque. Per la realizzazione della variante si utilizzerà principalmente la tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.) e la tecnica tradizionale a “cielo aperto” per ricollegare a monte e a valle il nuovo tratto di metanodotto a quello esistente. La lunghezza totale della variante sarà pari a circa 345,00 m, e sarà tale da garantire l’integrità e la salvaguardia dell’alveo, dell’area golenale e degli argini esistenti.

Inquadramento

L’intervento in progetto si individua a Sud-Ovest del Comune di Manfredonia (FG) in località Colmata di Candelaro.

Dall’analisi della cartografia si evince che l’area di intervento appartiene al foglio I.G.M. n°164 I-SO “Amendola” (in scala 1:25.000) e foglio CTR n°409061 (in scala 1:5.000).

Catastalmente l’intervento si individua nel Comune di Manfredonia (FG), al Foglio di mappa n°68 P.lle 84-80-44-43-107.

Si riportano di seguito le coordinate geografiche che individuano l’area di intervento:

41°32’39.64” N;

15°49’03.61”E.

Handwritten signature and initials in black ink, appearing to be 'R' and 'F' with a large flourish.

Il Comune di Manfredonia è attualmente dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G). Dal piano si riscontra che l'intervento ricade in zona Agricola.

Il Comitato, dalla documentazione presente agli atti, riscontra quanto segue.

Analisi vincolistica

In riferimento al PPTR Puglia, l'area di intervento si inserisce nell'ambito *Tavoliere* e tra le figure paesaggistiche *Le saline di Margherita di Savoia* e *La piana foggiana della riforma*

Dall'analisi sulla vincolistica esistente si riscontra che la zona ricade all'interno di:

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)
- IBA - IMPORTANT BIRD AREA - Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata
- SIC - SITI DI INTERESSE COMUNITARIO - Zone umide della Capitanata
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica
 - IT9110005 - Zone umide della Capitanata
 - IT9110038 - Paludi presso il Golfo di Manfredonia
- BP - Parchi e riserve - Parco nazionale del Gargano

Valutazione di incidenza

Preso atto che l'intervento si colloca all'interno di aree appartenenti a Rete Natura 2000, si rileva che lo studio di incidenza prodotto ha valutato i rapporti fra il tracciato in progetto e le componenti ambientali: habitat, fauna e flora. In base alle risultanze ottenute, si ritiene che l'opera non comporti incidenze significative.

Tuttavia si prescrive di:

- limitare le emissioni polverose dovute alla movimentazione dei macchinari da cantiere e al transito degli automezzi, apportando idonea segnaletica indicante l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi lungo la viabilità interessata;
- evitare la percolazione di sostanze nocive nel sottosuolo e nel sistema idrogeologico locale;
- assicurare l'umidificazione dei cumuli di materiale di risulta, soprattutto nei periodi secchi e ventosi. Al fine di limitare il trasporto eolico di materiale polverulento, in giornate particolarmente ventose, le attività svolte devono essere limitate;

- impiegare, durante la movimentazione ed il trasporto del materiale, dispositivi chiusi e impiegare idonee misure atte a garantire la copertura del carico dei camion in entrata ed in uscita dall'area cantiere;
- adottare barriere antirumore mobili al fine di limitare le emissioni acustiche prodotte.

Inoltre, relativamente agli aspetti suolo e sottosuolo, si prescrive:

- la verifica della stabilità delle pareti di scavo, soprattutto in fronti a litologia di tipo incoerente e/o fortemente antropizzati;
- prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere eseguita la verifica delle interferenze sotterranee con la tecnologia georadar, con maggiore infittimento di indagine in prossimità dei trattori e delle strade. Tale verifica, su cartografia in scala opportuna, dovrà essere resa disponibile all'ufficio tecnico comunale.

Tanto ciò premesso ed in virtù di tutto quanto sopra espresso e riportato, analizzato il progetto nel suo complesso ed analizzate le pressioni ambientali e paesaggistiche alle quali è sottoposto il territorio interessato, il Comitato esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'intervento in progetto.

